

*Il Romanzo di Ricerca: l'avvio editoriale di nuova narrativa italiana realistico-surreale nel secondo decennio del terzo millennio*

di Graziella Tonfoni

Sommario

L'autrice continua a svolgere ricerca scientifica avanzata, delicata, con quella serietà e passione, che la rendono una ricercatrice assolutamente dedicata ad ogni singola frase, che riflette lemma per lemma, le fasi del percorso di ideazione, progettazione, verifica, selezione, trasmissione, che si riversa nelle sentenze stabili, didatticamente a norma. Accenna alla eventuale, possibile traducibilità delle sole conclusioni accertate, sia per il passato remoto, che, chi sia stato suo lettore, attento alla importanza del suo operato scientifico e didattico (*Tonfoni G. 1979-2011*) conosce, che per il presente, diverso, su temi e aspetti del tutto distinti, materializzatosi in saggi letterari didascalici (*Tonfoni G., 2012-2013*). E' autrice attendibile, che tratta problemi complessi, che pochi hanno l'ardire di affrontare, perché difficili, complicati, scomodi. Rimette in discussione assunti teorici, analizza corollari pratici, che implicano, secondo lei, una valutazione coerente, con parametri del tutto diversi da quelli correntemente in vigore.

Premessa

1. La scienza al femminile singolare

La natura dei problemi scientifici, che quotidianamente analizza, la particolarità del metodo, che volta per volta mette a punto, progettandone i dettagli, sperimentandone le rispettive applicazioni, la tipologia della ricerca, che svolge, personalmente, verificando lei stessa, minuziosamente, uno per uno, dati, asserzioni, metodologie, deduzioni, preventivando eventuali effetti collaterali, derivabili da ogni nuova teoria, assumendosene completamente le responsabilità, sia in positivo che in negativo, indicandone le conseguenze, che non considera collettivamente spalmabili sui fogli altrui, la portano a manifestare una attenzione particolare alla divulgazione progressiva, parziale, totale, attraverso la documentazione tecnica, che costantemente produce, rendendola disponibile. Progetta una didattica precisa, di aula, avanzata, specialistica, discorsiva, dialogica, a distanza, solo dopo avere proceduto a sempre più accurata selezione degli aspetti rivelanti, delle parti rilevanti, quelle da fare circolare più o meno ampiamente, a seconda degli utenti interessati, delle loro effettive esigenze, delle specificità del territorio. Svolge ricerca da sola, organizza personalmente la dimensione divulgativa, riferendola ai soli risultati stabili, selezionandoli. Secondo i parametri vigenti, il suo lavoro scientifico attuale sfugge completamente ad ogni tipo di valutazione letteraria, dato che è effettivamente interdisciplinare, come più volte si è dimostrato.

Se una curatrice interessata, che da tempo sia a conoscenza del fatto che vige un blocco nazionale sulla ristampa cartacea di due brevi, recenti forse un po' saccenti operette, chiede ad alcuni annotanti critici e noti oppositori, di fare loro stessi una telefonata, per risolvere un blocco illogico, che impedisce ad una vasta comunità di giovani lettori l'accesso ad un volume rimasto in bilico, sospeso, questo intervento estemporaneo, non si definisce affatto, tentativo di sollecitare una raccomandazione.

Si tratta di un semplice atto dovuto per ristabilire una correttezza di fondo. Se un editore è disincentivato, già dall'inizio, scoraggiato esplicitamente dal compiere una semplice editoriale impresa di ristampa e distribuzione, si viola la sua libertà di decidere liberamente se una opera già circolata con successo,

gratuitamente, apprezzata da una serie di qualificati lettori, possa essere di suo interesse, progetto da rilanciare ricostruendola tipograficamente, presentandone perfino alcuni paragrafi particolarmente significativi, in lettere cubitali.

Precludere *a priori* una semplificata riedizione, è un fatto ingiustificabile. Cercare di capire le autentiche origini del fenomeno di bloccaggio, risalendo alle origini, porta a dovere ammettere che esiste di fatto una situazione effettiva, che si presta a tali sfrondamenti, dato l'oggettivo sovraffollamento di proposte alternative, che produce una debolezza redazionale evidente, seppur si manifestino notevoli esemplari di testi importanti contenuti nell'alveo di cataloghi strutturalmente a norma.

Realistico è rispondere che non c'è più spazio; oltre alla mancata volontà di raccogliere per rilanciarne lo spessore, una voce enciclopedica, che si riveli ancora una volta, decisamente "fuori dal coro". Siamo di fronte ad autrice complessa e schiva, che quando da certi sintomi già intuisce, prevede, una risposta negativa, un potenziale assenso assente, nei confronti di quella rilettura editoriale, non imponente, ma importante, che si profilerebbe necessaria, preferisce lei stessa evitare un no, cancellarla tale sua offerta, ritirandola precipitosamente.

I costi dei 'si' che tardano, che diventano dei *no*, oppure si trasformano in un '*forse ma fra almeno due anni*', sono sempre assai alti per lei da sostenere e compensare, diventano autentici danni della sua propria immagine poetica specchiata, mai scheggiata, comunque sarebbero offuscamenti di sue frasi, poi, da ripianare.

## 2. La letteratura al singolare femminile

La produzione letteraria di questa scrittrice atipica fa riferimento diretto, appartiene, ad una dimensione didattica dell'urgente, immanente, imminente, previsto, prevedibile. Che un suo libro esca prontamente è *condicio sine qua non*, evento che determina, automaticamente la risoluzione di tanti problemi scientifici, per anni rimasti sospesi.

Si tratta di una scienziata, che intende, attraverso la mediazione stilistica narrativa, indicare la necessità di comprendere e quindi prima ancora di definire le nuove patologie innescate dalle tecnologie della iperconnessione, di riconoscere le devianze comportamentali dovute alla mancanza di strumenti efficaci per la diagnosi precoce di fenomeni cognitivi, poco gradevoli da trattare. Evidenzia la conseguente carenza di strumenti di prevenzione nei confronti, per esempio, di gravi fenomeni di bullismo al femminile, verificatisi in area italiana. Rimasti spesso sottostimati o addirittura confusi.

Se un editore non si accorge immediatamente, dell'importanza della proposta editoriale, della significatività del semplice avere ricevuto, una opportunità tanto delicata, una primizia scientifica, in forma di faldone letterario, che deve procedere rapido, scorrendo su corsia redazionale preferenziale, per potere compensare il lavoro scientifico, l'impegno divulgativo, non sufficientemente riconosciuto nel passato, sottovalutato nel presente, allora lo spazio temporale, che intercorre fra il proporre e il restare senza accordi, e senza notizie, di alcun tipo, provoca una perdita ulteriore alla scrittrice fiduciosa, lasciando una intera comunità di studiosi all'oscuro di teorie intese risolvere problemi tanto ingenti.

Non è vero che si tratti di personalità muliebre frettolosa, eccentrica, incostante, semplicemente, ogni testo proposto a editore dovrebbe suscitare immediata attenzione, da parte della direzione e dalla redazione, che lo abbiano ricevuto.

Se ciò non avviene, la mancata propagazione dei concetti attuali, solo prelude al fatto che mai uno spazio letterario adeguato potrebbe essere concesso in una certa area geografica, per i motivi più vari, fra cui quello dell'affluenza eccessiva dei già scriventi e pubblicanti in cerca di loro assoluta stabilità.

Se poi, addirittura, si richiedesse alla ricercatrice, un contributo economico per una eventuale operazione di stampa o ristampa di sue prose, di evidente spessore letterario, di indubbe valenze didattiche, allora saremmo di fronte allo sfondamento del tetto e del massimale, nelle leggibilità consentite. Sarebbe una svalutazione evidente di fronte a chi debba proteggere una propria identità e professionalità di lettore serio e consapevole.

Non ha senso tentare di rilanciarsi letterariamente, di ri-inventarsi, narrativamente, in territorio tanto fitto di presenze autonome, collegate, che devono mantenere loro rispettive classifiche, inalterate, mantenendo il riscontro positivo alle proprie pagine, conservando intatte le corrispondenti postazioni raggiunte.

A tale congestione critica, di fronte a tanto assembramento di recensioni di libri altrui, l'autrice risponde realizzando un periodico bollettino, che misura quotidianamente, sulla base dei nuovi valori critici, ora per ora parametrizzati, gli indici di assorbimento concettuale, corretto, da parte dei suoi selettivi lettori, da verificare in data 31 dicembre da parte dell'autrice stessa, poi successivamente in data 31 dicembre 2025, da parte di commissione letteraria appositamente preposta, in assenza logica, a quel punto, della narratrice. Applica questo sistema di valutazione alla sua opera, già più volte da lei stessa compulsata, ponderata, rielaborata, semplificata, adattata, di cui intende preservare integro l'iter documentale.

### 3. Storia di un autentico "romanzo di ricerca"

Più di due anni sono trascorsi, da quando la ricercatrice presentò, semplicemente, come una fra le innumerevoli opere di prosa, autrice concorrente, ma non vincitrice, per un noto, prestigioso, affollatissimo premio letterario italiano nel 2013, un suo manoscritto letterario, in versione italiana, inedito, dal titolo seguente: *Storie di una autrice equilibrata*.

Nel frattempo, una versione, che lei stessa volle riadattare, ridurre, è stata resa disponibile *online*.

Tale sua composizione letteraria rappresentava già da allora, una sintesi narrativa, del suo stesso, più recente, approfondito lavoro scientifico, di analisi minuziosa, sulla realtà comunicativa quotidiana, del secondo decennio del terzo millennio. Quindi tale testo si configurava e tuttora appare anche come un "prodotto di ricerca", che raccoglie i risultati dei dieci più recenti anni di lavoro di osservazione, di cui sono avvenute alcune presentazioni in sedi accademiche.

L'attuale collocazione in *Digital Library Università di Bologna*, all'interno di un complessivo percorso, è temporanea, come la grafica in corsivo provvisorio attesta, ma non impedisce affatto, anzi rende ancora più rilevante misurare *la resilienza dei contenuti*, rilanciando la sola parte narrativa, recuperandone quindi la dimensione prettamente letteraria. Logico per molti lettori, consultati in merito, gradito alla stessa autrice riproporre la ri-pubblicazione cartacea a grafica ampliata, di alta scorribilità, in forma di *libretto autonomo, delle sole pagine 3- 56*, che costituiscono l'inserito prettamente letterario.

La *Digital Library Università di Bologna* non solo permette, ma incoraggia questa eventuale nuova edizione, con casa editrice italiana, che intenda pubblicare e rendere disponibile il libretto, per acquisti in libreria. Ovviamente il volume, seppur leggero, avrebbe diversa formattazione, nuova impaginazione, distinto *isbn*. Con una semplice citazione della versione originale, come logico e doveroso fare, nello spazio che ogni libro predispone per tale informazione.

Espressa nei termini seguenti: Tonfoni G., 2013, *Economia Saggistica e Spending Review*: la riduzione letteraria in *Una autrice equilibrata*, 2013, come modello operativo conclusivo di ricapitalizzazione autoriale e di alleggerimento autorevole in lingua italiana, pp.3-56, in: *Digital Library, Ams Acta* con Tipografia Asterisco, *isbn* 978-88-96572-08-5, Bologna, pp.3-56.

L'autrice crede fermamente nel valore aggiunto, che una casa editrice nazionale, di stabilità e solidità accertate, con una direzione di effettiva lungimiranza, concretezza, capacità, con redazione attenta ai minimi dettagli, che curi esplicitamente l'eleganza formale, realizzando la progettazione grafica, del risultato finale, trasfondendone il senso in nuova copertina, oltre a considerare i contenuti, potrebbe assegnare come valore aggiunto, al suo 'breve romanzo di ricerca-lunga novella' dal titolo *Una autrice equilibrata*.

Rendendolo auspicabilmente libretto autonomo, *file* indipendente, in versione italiana, ordinabile in libreria. Diventerebbe così quel vero e proprio "oggetto del desiderio di lettura", che ogni volume, di cui alcune parti siano state già rese note, in presentazioni apposite e in dedicate conferenze, in *stage* didattici, può comunque diventare.

Come già era stato preannunciato in Unibo Magazine, *Alma Mater Studiorum* Università di Bologna in data 17 dicembre 2013, in una presentazione del saggio qui ripresa letteralmente e riprodotta:

Tonfoni G. 2013 La riduzione letteraria in *Una autrice equilibrata*, 2013, come modello operativo conclusivo di ricapitalizzazione autoriale e di alleggerimento autorevole in lingua italiana.

"Nelle dinamiche editoriali attuali, volte al massimo risparmio, non si devono trascurare i meccanismi di crescita collegati alle preziose professionalità sparse sul territorio, da recuperare, una per una, dato che per secoli hanno garantito la alta qualità di stampa, quella che appunto conduce alla valorizzazione della lingua e della cultura italiane. Promuovere una politica letteraria a chilometro zero, oggi significa designare un *Editor Magistralis* capace di promuovere le riletture selettive dall'italiano contemporaneo, per lettori locali, sensibili ed acculturati. In modo da permettere a chi sia stata autrice di innumerevoli prose, per decenni, e che oggi, ancora una volta, riveste il ruolo di autrice-scienziata-editor-critica delle sue stesse pagine e chiose di lasciare che siano gli stessi stampatori a volere ricapitalizzare sulle sue frasi, introducendovi un loro effettivo supporto grafico, con un investimento da parte loro, preciso ed adeguato, per una ottimale gestione delle future fascicolazioni. Lasciare quindi il proprio ruolo, da parte di chi come critica e fabbricatrice di commenti corretti già da tempo c'è, significa potere salvare un patrimonio di centinaia di paragrafi, concepiti e composti negli anni 2012-2013 dall'autrice, da una perdita progressiva di valore dovuta al perdurare di spaziature interrotte e di inesattezze grafiche comparse nelle videate precedenti. Le localizzazioni multiple, le evoluzioni complesse, le dinamiche sincroniche e diacroniche della ricerca interdisciplinare avanzata, e delle relative pubblicazioni, di questa autrice fanno sì che le periodizzazioni distinte, risultino assolutamente indispensabili, per non dare luogo a fraintendimenti. Non è sempre facile, per chi non conosca l'iter complesso di questa scienziata, comprendere la rilevanza di ognuna delle fasi, accettando questo stile e modo di esprimersi. Questa narratività paradossale, concede di presentare in modo assai sereno e bilanciato, privo di ogni emotività negativa, i risultati delle attuali elaborazioni scientifiche, di questa scienziata, che si muove sicuramente sola, ben lontana dai pareri *mainstream*. Il saggio è disponibile gratuitamente su AlmaDL, la Biblioteca Digitale dell'Alma Mater. AlmaDL ospita al suo interno gli archivi Open Access che rendono pubblicamente disponibili i contributi derivanti dalle attività di ricerca, didattiche e culturali dell'Ateneo bolognese. AlmaDL attua così i principi del movimento internazionale a sostegno dell'accesso aperto alla letteratura scientifica, sottoscritti dall'Università di Bologna assieme a molte altre istituzioni accademiche, di ricerca e di cultura, italiane e straniere.

L'autrice, in evidente coerenza rispetto alla sua prima scelta, non chiede di oscurare ovvero di rendere inaccessibile il *file* originario, ovvero AMS Acta 3883, che potrebbe restare accessibile, *online*, a meno che non sia l'editore preposto, che lo rilevi, a richiedere espressamente una esclusiva. Il potenziale libretto avrebbe comunque un più recente *isbn*, diversa numerazione delle pagine, distinta formattazione, sarebbe corredato da nuova copertina. Il valore aggiunto, starebbe nella ulteriore eleganza formale della nuova edizione, che sarebbe auspicabilmente corredata da decorazioni tipografiche, tese a garantire una maggiore leggibilità delle pagine, nella precisione assoluta della spaziatura fra paragrafi intesa consolidare la

dimensione di monologo teatrale, che interessa e coinvolge sicuramente ampie parti di questa singolare narrazione.

Proprio l'aumentata raffinatezza editoriale, la presentazione formale, l'esattezza sostanziale, se redazionalmente raggiunte, giustificerebbero la ri-pubblicazione, che dà luogo ad un'ampia reperibilità del volumetto in libreria, rendendone possibile l'acquisto da parte dei lettori motivati.

Infatti come potete voi stessi verificare -precisa l'autrice- alcuni dei contenuti di questo mio progetto editoriale, sono stati già resi noti cfr: Incontro avvenuto in data 25 luglio 2014 alle ore 10 presso l' Aula I, in via Zamboni 33 Bologna ( cfr. archivio online eventi DISCI *Alma Mater Studiorum* Università di Bologna), di cui si riporta letteralmente la descrizione del contenuto:

*Il romanzo di ricerca: la narrazione didattica post-tecnologica nel secondo decennio del terzo millennio in occasione della presentazione dell'autrice della versione italiana ridotta e stabilizzata di: Tonfoni G., 2013, 'Economia Saggistica e Spending Review: la riduzione letteraria in Una autrice equilibrata, 2013, come modello operativo conclusivo di ricapitalizzazione autoriale e di alleggerimento autorevole in lingua italiana', Digital Library, Ams Acta con Asterisco, Bologna.*

*A conclusione di una ricerca sui criteri di selezione, che determinano la valutazione nelle letterature comparate di euro-zona durante il secondo decennio del terzo millennio, e sulla rappresentazione cognitiva della figura degli scrittori e delle scrittrici nella cinematografia contemporanea, l'autrice Dr. prof. Graziella Tonfoni, illustrerà le caratteristiche stilistiche di una complessa realizzazione letteraria, derivata da un percorso di successiva astrazione e semplificazione didascalica per la documentazione storica della realtà comunicativa e interattiva attuale.*

Una ulteriore sintesi degli obiettivi della narrazione, è stata pubblicata nel sito di 'Minerva online', 9 luglio 2014, in area 'Articoli', resta accessibile nell' archivio *online* della rivista, precisamente è la seguente:

*“Un breve romanzo, contenuto in un saggio, che fa riferimento alla situazione economica e sociale attuale, che si svolge in venti capitoli, o piuttosto un lungo racconto, contenuto in un libretto ‘no cost’, gratuito, accessibile online. Si tratta di una narrazione astratta e didattica, apparentemente senza trama, con una serie di azioni, in sequenze, che si svolgono in un non luogo, come può essere l'iperspazio internet, senza una dimensione temporale. Fitto di monologhi, dialoghi, metafore, allegorie, presenta i problemi della confusione da eccesso di interconnessione, propri della nostra realtà quotidiana. La protagonista, che si racconta con leggera auto-ironia, come in un cortometraggio, indica gli effetti della fretta, dell'imprecisione, delle interpretazioni non corrette, che transitano via e-mail, blog, facebook, con serena prosa, senza mai riferirsi a nulla o nessuno in particolare, racconta le incomprensioni, che derivano -come precisa nel suo ruolo di scienziata attenta osservatrice la scrittrice- dal pensare di potere e sapere comunicare, aldilà delle lingue, troppo spesso senza conoscere le particolarità culturali, le varietà degli idiomi, le sensibilità, le diverse storie e civiltà. Pare una 'fiaba didattica' surreale; come nelle favole i personaggi sono stilizzati, con la morale finale. Anche se di Graziella Tonfoni, Premio Minerva per la Ricerca e la Cultura 1984, già conoscevamo tante sue opere di saggistica impegnata e di narrativa recente, (in particolare: *Recentiora*, Aracne Editrice, Roma, 2011), oltre alla sua vastissima produzione scientifica precedente, e a quella successiva, attuale, questo libretto minuto, sorprende anche per la definizione che l'autrice stessa ci propone di ‘romanzo ecologico di leggibilità sostenibile.’”*

Si tratterebbe di una vera e propria ibridazione stilistica, che si materializza in una novella a monologo; sintesi romanzata, intessuta di esperienze concrete, rilette con le lenti di una scienziata dell'informazione, che centrifuga retoricamente, eventi che vengono presentati "ai non addetti ai lavori", con uno stile serio, allegoricamente giocoso allo stesso tempo. Il titolo indica che oggi il "valore aggiunto" sta nella saggezza, in una realtà come quella attuale, del tutto sconvolta da eccessi di accesso, travolta da cali di attenzione, in una quotidianità interrotta, distratta dalla mancanza di tempo, caratterizzata dall'assenza di momenti meditativi, di pause dedicate alla riflessione, indispensabili tappe per comprendere, valutare, scegliere.

Proprio questo averne illustrato le chiavi di lettura autentiche, le motivazioni autentiche, da parte dell'autrice, ha di fatto spinto molti lettori e lettrici, ad incoraggiare loro stessi la ricercatrice, affinché fosse derivabile, un libro vero da acquistare, da avere fra i propri scaffali, da consultare, da consigliare.

Intraprendere la ricomposizione grafica delle pagine 3-56, rendendole un libretto elegante ed autonomo, vuole dire individuare la direzione e la redazione di una Casa Editrice Italiana i cui responsabili, avendo effettivamente captato il senso di *Graziella Tonfoni in: Una autrice equilibrata*, si siano appassionati a questa lunga novella, di contenuto piacevole, educativo, vogliano rendere queste pagine un vero proprio *best seller*, diretto alle giovani generazioni, concepito, scritto in uno stile italiano assai immaginifico, ma ben comprensibile, destinato a diventare forse oggetto di molte riflessioni e quindi un *long seller*. Chi creda nei contenuti e nel messaggio, di *Una autrice equilibrata*, potrà facilmente individuare modi efficaci per procedere ad promozione pervasiva, sull'intero territorio scolastico, rendendo questo volumetto una appassionante, appassionata lettura per tanti che ancora non lo conoscono. Il *target* è quindi ora anche quello dei lettori e delle lettrici della fascia di utenza prevista da Federico Moccia, autore che sinceramente la ricercatrice apprezza, non solo, ma soprattutto per la sua capacità di fare appassionare al mondo del libro, le giovani generazioni, spesso private del piacere della materialità della pagina. Intende lei, con questa sua prosa succinta, non certo emulare, ma piuttosto suscitare emozioni positive, proporre un atteggiamento critico, proprio rivolgendosi agli adolescenti. Per renderli edotti e critici, nei confronti di tecnologie oggi troppo invasive, che hanno forgiato e modellano la loro mente oggi.

Questo futuro potenziale libretto porterebbe con sé la ragionevole ambizione, di diventare noto per contenuti solidi e anche per forma piacevole, di circolare in tutte le scuole superiori, mediante quell'efficace passaparola, per quel *tam tam* spontaneo, che i giovani lettori sanno loro stessi produrre, se si appassionano davvero.

#### 4. Le modifiche uniche

Una nuova eventuale riedizione di *Un autrice equilibrata*, riporterebbe in uno spazio editoriale predisposto la seguente indicazione:

Prima edizione in: Tonfoni G., 2013, *Economia Saggistica e Spending Review: la riduzione letteraria in Una autrice equilibrata*, 2013, come modello operativo conclusivo di ricapitalizzazione autoriale e di alleggerimento autorevole in lingua italiana, *Digital Library, Ams Acta* 3880, con Asterisco, Bologna, *isbn* 978-88-96572-08-5, pp. 3-56

Le modifiche previste, che il nuovo editore dovrebbe apportare direttamente sul testo, sarebbero solo le seguenti indicate, dall'autrice suggerite. Onde mantenere inalterata la strutturazione complessiva, tutti i venti capitoli, resterebbero inalterati. Ma si richiederebbe una approfondita, accurata revisione delle nuove bozze, il monitoraggio delle spaziature, delle virgole, dei punti e accapo, per rendere possibile una leggibilità scorrevole, ottimale. Sarebbe resa possibile grazie all'intervento della redazione della casa editrice stessa, che si incaricherebbe dell'inserimento degli *errata corrige*, già da tempo prodotti dalla autrice, ma tuttora non inseriti nel testo.

*Errata Corrige*: proposta dell'autrice ma non attuata nella versione attuale *online*.

Refusi:

- p. 4 riga 7 tanti, correggere molti
- p. 4 riga 17 giovane, cancellare
- p. 5 riga 39 modificare: degnare anche solo di un semplice sguardo le sue pagine
- p. 15 riga 4 modificare: sociali. Che si riflette
- p. 15 riga 15 modificare: nel suo atelier. Come Turner
- p. 21 riga 1 modificare: Spesso accade
- p. 21 riga 37 modificare: tensione, ma nuova pista
- p. 27 riga 36 modificare: multiculturalismo richiesto
- p. 29 riga 8 modificare: da allora in poi
- p. 33. riga 1 modificare: E'
- p. 35 riga 18: modificare: radice, che profumano lievi,

Proposte attuali

Cancellazione dell'attuale *abstract* senza sostituzioni

Cancellazione della attuale *premessa* con unica aggiunta all'inizio in sostituzione dell'attuale *premessa*

Nuova Premessa

Questo breve romanzo di ricerca, risultato di vasta, approfondita investigazione scientifica sui problemi attuali della informazione ai tempi di *twitter*, rivela la sublimante unicità compositiva, di una ricercatrice singolare, che si esprime con voce solitaria, ponderando parola per parola, spaziatura per spaziatura le implicazioni e le deduzioni, conteggiando le detrazioni di senso e di significato, preventivandole conseguenze pragmatiche, come solo una appassionata linguista è in grado di fare.

Emerge una inquadratura astratta, di una poeticità teatrale, che si esprime attraverso una prosa solo apparentemente concitata. Non era certo presentandosi con migliaia di paragrafi, seppur di effettivo realismo, che poteva avere inizio un racconto inteso come consuntivo esemplare, seppur di trama sottile, di retorica concettuale. Neppure si potrebbe dare inizio con una domanda del tipo seguente: siamo di fronte ad affidabile scrivana, o forse ad affabulatrice scribacchina o piuttosto invece a scrittrice semplificata, coraggiosa, autentica, audace testimone di una era congestionata dalle troppe informazioni?

Così apparirebbero ridondanti le migliaia di revisioni, innumerevoli glosse, le varianti variabili in corso d'opera.

La scrittrice e scienziata preferisce rispondere, in soluzione unica, con un complessivo titolo, che contiene la sua intera biografia in tre soli lessemi; si tratta di *una*, ovvero di *autrice* unica, semplicemente lei, che procede in costante equilibrio didattico, indicando esclusivamente la sua bibliografia assai recente, pragmaticamente selezionata. Si contempla quindi una personalità letteraria assai singolare, decisamente *equilibrata*.

Cancellazione dell'attuale *conclusione* e in eventuale sostituzione della attuale *conclusione* (comunque facoltativa)

Nuova Conclusione

Questa breve narrazione iperbolica, con parole ponderate, calibrate, semanticamente controllate, per facilitare la corretta leggibilità, dimostra come il futuro della società dell'informazione potrà essere migliore solo se non avremo dimenticato di menzionare, le distoniche rappresentazioni della realtà attuale, per superare con saggezza e sapienza le paradossali disfunzionalità comunicative, i raffazzonamenti post-ideologici, di un presente tumultuoso, frastornato, confuso.

La de-corsivizzazione grafica, tipografica, da provvedersi per ogni pagina, fa fede di avvenuta redazionale acquisizione, di consensuale, editoriale approvazione.

## 5. La notiziabilità filologica a norma

Oggi è sempre più importante rilanciare il valore culturale della rilettura di piste paragrafiche, in lingua italiana, anche riscoprendo le antiche fasi di versioni provvisorie, stando sulle frasi e muovendosi attraverso le concettualizzazioni già ampiamente praticate e illustrate dalla stessa autrice, risalendo ai tanti illustri lettori e rilettori, che ivi hanno trovato ispirazione, trasferendone l'essenza in molteplici settori.

Esempio di una riscoperta dell'importanza di una rivisitazione sistematica di alcuni capitoli da parte della stessa autrice che si rende filologa delle proprie narrazioni, è la notizia bibliografica, apparsa in Leggere: tutti *online*, in area Mondo del Libro, in data 9 aprile 2015 intesa spiegare la logica di una rilettura complessiva alla luce delle già descritte peculiarità di una operazione letteraria che necessita sia la stessa autrice a chiarirne progressivamente le tappe.

In riferimento a Una autrice equilibrata si riporta qui letteralmente la chiosa filologica:

*“Si tratta di venti brevi capitoli in attesa di ri-edizione. Hanno già avuto una collocazione, nell'ambito dell'editoria accademica italiana (Digital Library Alma Mater Studiorum Università di Bologna con Tipografia Asterisco, Bologna, 2013), in forma di inserto letterario. Sono disponibili all'interno di una più vasta sequenza di saggi scientifici della stessa autrice (Tonfoni G., 2012-2013). Rappresentano una distinta parentesi narrativa, realizzazione letteraria, app che risuona come un autentico monologo teatrale, "appendice appoggiata" a fianco dei suoi precedenti contributi di economia saggistica. Concepiti e composti dalla ricercatrice in tempi di spending review, intitolati, appunto, venti saggi in cerca di complessiva semplificazione, sono autentici memorabilia, che raccontano con oggettiva e spesso disarmante sincerità, i primi anni del secondo decennio del terzo millennio. Una testimonianza letteraria, che la scienziata mette a disposizione degli studiosi italiani e italiano-parlanti, mai dimenticando i residenti sparsi nelle varie aree di euro-zona. In questo breve romanzo di ricerca, in stile surreale, essenziale, con dialogo succinto, l'autrice trasforma intere sequenze di suo materiale documentale, estraendole da un insieme filamentoso, assai più vasto, fondendone senso e significato, perché diventi tale massa concettuale, un gomito di più leggera prosa narrativa. Si tratta di un nuovo stile realistico, di una narratologia peculiare, che sintetizza tante sue complesse indagini scientifiche, attualissime, compattandone i risultati, sublimandone il senso, astraendone perfino il significato. L'autrice esprime chiaramente la sua intenzione di completare una ulteriore fase della sua attività didattica. Riassume alcuni suoi apporti scientifici, trasfondendone l'essenza in pagine di letteratura, rielaborandoli, come fossero trama di un racconto plausibile. Vi include numerose tracce epistolari, che evocano i suoi più recenti tentativi di avvicinamento a case editrici italiane, che pubblicano e distribuiscono narrativa nelle librerie e nelle biblioteche nazionali. Nessuna delle frasi di questa scienziata va perduta: tutto risulta ecologicamente da lei riciclato, trasformato in pura prosa surreale, fantastica e realistica allo stesso tempo. Si tratta di una nuova procedura retorica e stilistica, da lei espressamente ideata, per reinventarsi ancora una volta un diverso ruolo di testimone sensibile della contemporaneità più assoluta. Cerca di fare fronte alla congestione informativa, che stiamo tutti, faticosamente, vivendo. Indicandone le origini, le dinamiche, le cause, le possibili soluzioni. L'autrice ha dimostrato di volere privilegiare la leggibilità immediata delle sue prose, rispetto alla raffinata rifinitura, che una antologia completa, o una riproposta editoriale complessiva a posteriori potrebbero comunque garantirle sul lungo termine. Ma non si dimostra neppure contraria a tale eventualità. La sua scelta è dovuta alla necessità di non trattenere per sé concetti tanto utili oggi, rendendoli accessibili alla comunità degli studiosi, includendovi i suoi lettori più scettici, che, considerando la sua narrativa attuale una prosopopea, potrebbero però volere accedere almeno in parte, in futuro alle sue più sintetiche previsioni e letterarie visioni.”*

Non si tratta quindi di uno strappo critico, ma piuttosto, di una decisione progressiva, maturata dalla stessa ricercatrice che diventa divulgatrice delle proprie selezionate ricerche, mediante nuovi stili e scelte



retoriche appositamente predisposte, confidando nel tempo e nella pacatezza di giudizio obiettivo da parte di nuovi e diversi lettori.

## 6. Conclusione

I rischi di refusi, precedentemente visibili e anche successivi, seppur non intenzionali, restano elevati. Non sono fenomeni episodici, da riferirsi alla mancanza di iniziativa della scrittrice né di disattenzione da parte di chi deve redigere versioni finali, che provengono da situazioni editoriali complesse. Unico rimedio sta nella capacità di notare, di emendare con la massima attenzione, senza cadere nel rischio dell'ipercorrettismo, che può infatti perfino capovolgere il significato.

Si deve sicuramente invertire la direzione di marcia, procedendo a proporre tariffe sintattiche, costi pragmaticamente più elevati, proponendo 'riletture performanti' di prova, ad un più ristretto numero di utenti, che non siano disimpegnati avventori. Cercando soluzioni economiche differenziate, proponendo frasi iperboliche da non somministrare a compulsivi itineranti di paragrafi, senza sosta, che accumulano visite alle pagine, con soste veloci, pretendendo la gratuità assoluta nei loro convulsi movimenti di tastiera.

Sul passato remoto di ricerca (*Tonfoni G. 1979-2011*) la scienziata solo se richiesta, rimane disponibile per eventuali chiarimenti, dopo tanta attività didattica già da lei ampiamente erogata sul territorio nazionale. Sul suo passato prossimo di ricerca (*Tonfoni G. 2012-2013*) resta accessibile. Pronta a designare curatori, di effettiva capacità che siano in grado di redigere una riedizione esatta, compendio preciso sulla base di una loro già solida competenza, procedendo poi loro autonomamente ad una rispettosa revisione tecnica secondo una prassi dislocata in diverse aree e lingue di euro-zona.

## Bibliografia

Tonfoni G., 2013, Graziella Tonfoni, una autrice instancabile, in: Leggere: tutti *online*, il sito del libro e della lettura, [www.leggeretutti.net](http://www.leggeretutti.net), archivio online di Leggere: tutti *online*, Mondo del libro, 17 dicembre 2013, Agra Editrice, Roma.

Tonfoni G., 2013, Graziella Tonfoni, autrice lirica e surreale, in: Leggere: tutti *online*, il sito del libro e della lettura, [www.leggeretutti.net](http://www.leggeretutti.net), archivio *online* di Leggere: tutti *online*, Mondo del libro, 31 dicembre 2013, Agra Editrice, Roma.